Sergio Veglio: Una pittura di elegante semplicità

L’artista torinese ad Alba il 16 novembre

Il 16 novembre 2025 ad Alba, dalle ore 15 alle 18, presso la sede di *“Corsotorino18”*, in Corso Torino n.18, ci sarà l’apertura straordinaria della mostra “Il sogno americano” dell’artista torinese Sergio Veglio, che sarà presente all’evento.

Corso Torino 18 Professional Workshop è uno spazio moderno dal respiro internazionale dove i professionisti condividono valori e offrono servizi pensati per l’impresa e per l’imprenditore, un luogo di collaborazione studiato e progettato per trovare, in un unico contesto, sinergie multidisciplinari.

Ed è presso questa realtà, ad un tempo albese e cosmopolita, che Sergio Veglio ha voluto proporre una serie di suoi lavori ispirati all’America o, meglio, all’immaginario americano che vive in tutti noi, figli più o meno consapevoli di quella cultura che ha accompagnato i nostri anni verdi e meno verdi.

Sospeso fra realismo, iperrealismo e *pop art*, Veglio trasforma i suoi sogni e i suoi ricordi in rappresentazioni nette, definite, coloratissime, di paesaggi reali e di personaggi dei fumetti con l’entusiasmo di chi vuole congiungere realtà e figura dipinta come non fossero due mondi separati, ma semplicemente due angolazioni dello stesso soggetto.

Un iperrealismo che però è anche sogno, entrambi costruiti attraverso una vividezza cromatica che solo certi sogni posseggono talvolta nella nostra mente notturna ma anche in quella specie di *r?ve éveillé* che Veglio sa evocare sapientemente. In effetti non c’è nulla di notturno in molte sue rappresentazioni: tutte le sue figure, i suoi paesaggi sono pervasi da una intensa solarità che si espande sui mari, sulle spiagge, sui cieli, sulle palme, ma anche sulle quelle strade d’America con le case, gli scorci, i veicoli (il richiamo ad Hopper ci sembra di sottile evidenza) che abbiamo imparato a conoscere in tanti film e telefilm d’otreoceano. E poi i personaggi dei fumetti, che Veglio estrae dal mondo dell’infanzia e li offre alla nostra immaginazione adulta di oggi, facendoci recuperare però quello stupore infantile che credevamo perduto.

Ma in Veglio c’è soprattutto una grande semplicità, una linearità che non è solo nelle sue figure ma, prima, anche nella sua persona: non vuole insegnarci nulla, non ha messaggi sublimi da lanciare, non deforma ciò che dipinge attraverso i fumi dell’intellettualismo o il luccichio dello snobismo. Veglio crea con gioia e semplicità sulla scia di una *pop art* che vuole far arrivare a tutti proprio quella gioia e quella semplicità attraverso una festa di colori, di figure e immagini semplicissime; puro e intenso godimento rappresentativo.

Certo, però, c’è anche una grande abilità professionale nel riproporre un mondo bello e semplice, forse infantile, ad un pubblico che quasi certamente inserirà i suoi lavori in contesti assolutamente contemporanei: uffici, aziende, case modernissime, attività economiche o spazi sociali. Cosa che denota uno studiato superamento di quell’apparente semplicità di cui dicevamo, e anche l’intelligente individuazione di un *target* di potenziale clientela tutt’altro che sprovveduto.

Una visita alla sua produzione diventa perciò non solo una occasione di valorizzazione di un artista non omologato, ma anche un momento di recupero di quella serenità di un tempo che può divenire gioia di oggi.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 13/11/2025

Salvato in PDF in data: 24/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/appuntamenti/sergio-veglio-una-pittura-di-elegante-semplicita/13/11/2025/